

Motivazioni della ricerca di **Franco Costalonga** in occasione della mostra personale alla galleria A di Parma. Ottobre 1974.



Galleria A Parma

Mi sembra in questo momento importante il recupero dei significati, il valore delle competenze, davanti alla genericità di molte proposte, inattuali e tendenti a recuperi romantici, o peggio a recuperi magico-esoterici. Quindi appare necessario chiarire le motivazioni di una ricerca basata sulla verifica e di sottrarle a possibili interpretazioni, che valgano a spiegare in termini estranei alla reali intenzioni, con un sovraccarico di motivazioni non pertinenti all'operazione stessa. La ricerca si svolge senza implicazioni che non siano strettamente oggettive e concrete, e principalmente quelle riguardanti la teoria strutturale dei colori, i gradienti di luminosità e la simmetria nei suoi vari movimenti.

Mi sembra opportuno accennare qui, per sommi capi, le tappe principali dal 1967 ad oggi di una serie di ricerche strutturali ottico-cinetiche.

- 1967 Elementi componibili soffiati - tensionati metalizzati - corpi speculari deformati - multiplo sincron.
- 1968 Oggetti cromocinetici (specchi sferici - riflessioni coordinate).
- 1969 Oggetto componibile tubolare (studio luci e intermittenze).
- 1970 Strutture ad elicoide doppio.
- 1971 Oggetti luminosi (deviazioni luci puntiformi intermittenti) - segnaltica dell'inquinamento - grafica pneu - grafica programmata.
- 1972 Oggetti quadro riguardanti i gradienti di luminosità.

Una delle motivazioni che ricorre in più di una delle ricerche, e che in un certo senso le unifica in una sorta di coerenza forse inconscia, è il tentativo di realizzare elementi di per sé semplici al massimo grado, ma che contengano in nuce le possibilità di costituire complessi dotati di massima coerenza ma diversi fra loro.

Allo scopo di tentare di chiarire gli elementi usati nell'ultima ricerca e precisamente «oggetti quadro riguardanti i gradienti di luminosità», appare necessario un breve cenno sul chiaroscuro cromatico in rapporto alla teoria strutturale del colore.

Il chiaroscuro cromatico, non è altro che la diminuzione del grado di saturazione di un colore, non per mescolanza con un altro, per cui darebbe luogo ad un derivato, ma all'aggiunta di bianco e nero.

Tutto questo, ferme restando le condizioni di illuminazione, relazioni fra colore e fondo, riflessi, sbattimenti, ecc.

Una delle componenti, nel momento della percezione, in genere non abbastanza indagata, riguarda l'importanza che assume l'incidenza della luce sul colore percepito. Il *gradiente*, cioè l'angolo di incidenza fra la luce ed il corpo illuminato, viene ad essere una componente importante nel momento percettivo di un colore, determinandone sotto un certo profilo la saturazione relativa in rapporto al momento di percezione nell'ambiente dato.

Questo importante elemento viene evidenziato mediante un piccolo cilindro sezionato con un taglio inclinato di 45° più una variante con foro al centro (un solo elemento ripetuto secondo schemi di assemblaggio diversi).

L'elemento fissato in posizioni diverse (traslato), ma ruotato su se stesso con velocità variabili in rapporto a determinate condizioni di illuminazione, riceve la luce con incidenze diverse, in base al numero di gradi con cui è ruotato.

Posto che le teste ellittiche siano dipinte con uno stesso colore, vengono a determinarsi per uno stesso colore condizioni di incidenza di luce diversa e pertanto di diversa percezione, sotto un certo profilo si viene a percepire il colore con gradi diversi di saturazione e quindi è come se allo stesso venissero aggiunte percentuali progressive di nero.

Un'altra caratteristica della ricerca (sfruttando l'angolo di incidenza dello spettatore in rapporto al quadro) è quella di usare colori diversi in sfumatura o in unica tinta, in modo che la posizione dell'osservatore rispetto al taglio di 45° gli permetta di percepire un solo colore alla volta o le sfumature di esso.

Elementi principali di sviluppo
 della ricerca-verifica
 su gradienti di luminosità / oggetti quadro /
Franco Costalonga

